

fossero le sue

pupille volanti.

.....oh

quanti giorni

ancora e poi il

nulla?.....vedrò

le sue pupille

di

notte.....quando

saliranno al

cielo quali

stelle.....ohh

h le regalo il

mio

nulla...perchè lei

possa colmarlo

d'infiniti

baci.....mah i

sogni che

alleggiano la

morte sono già

giunti in punta

di piedi...prima

della fine dei

tempi.....qua

ndo la follia

approda al

mattino...prima

che la luna

eclissi e il sole

canti le lodi al

cielo...oh

arriverò a

segnare il

vuoto...pieno...den

so...di lei?

.....

..Ahhh essere

più

imprevedibile

delle onde, più

libera dei sogni,

più lontana

delle

galassie... quale

essenza errante

nell'universo del

tempo

immaginario.....

.....ah l'abisso

dei sogni ove

ogni luce narra

una

infinità...quale

essenza che

possiede in sé

l'indeterminatezza

..... Nella

uno della morte

e della

creatività...venne

la dea per

l'ultima

volta...nei

secoli.....t

ra un secolo,

disse, avrai un

quarto d'ora

ancora

soltanto...e così

nei secoli che

seguiranno... saran

no infiniti

quarti... lunari... p

er infiniti

secoli..... Ce

niva dalla

bianca neve e

andava al

mare...ove è

inebriante

nafragare...mi

baciò per

l'ultima

volta...nel secolo

di un tempo

immaginario....per

se...perchè la

morte ha voglia

d'arrivare in

prezza al

traguardo.....al

tramonto..quale

principio...quale

archè

dell'essere...quale

nuova inizialità

dell'esserci...sì ma

con chi?